



## "GIOVANI AUTORI CRESCONO"

- NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO -  
17<sup>^</sup> EDIZIONE

**SOLO COSE BELLE** è una commedia corale e brillante che racconta la realtà delle Case-famiglia italiane e aiuta a sensibilizzare su temi quali l'accoglienza, la tolleranza e la bellezza dell'agire per il bene comune. L'opera prima del regista **Kristian Gianfreda**, da vent'anni autore di spot, documentari sociali e cortometraggi che raccontano le "diversità", riprende ampiamente il vivere quotidiano e molte dinamiche delle numerose Case famiglie della **Comunità Papa Giovanni XIII**, che da tempo lavorano per diffondere i valori dell'inclusione sociale. La Comunità, fondata sul carisma e sulle intuizioni di **Don Oreste Benzi** alla fine degli anni '60, si prende la responsabilità di dire che aiutare coloro che vivono in condizioni di disagio è vero **Vangelo**. Non è un caso che alla realizzazione del film abbiano contribuito, insieme ai professionisti del cinema, anche disabili, ex prostitute ed ex tossicodipendenti. **SOLO COSE BELLE** prende le mosse dall'incontro-scontro di due mondi solo apparentemente lontani. Da una parte, infatti, c'è un paesino alle prese con le prossime elezioni comunali, dall'altra c'è una Casa famiglia in cui si muovono personaggi differenti.

Benedetta (*Idamaria Recati*) è la figlia sedicenne del sindaco Stefano (*Giorgio Borghetti*), primo cittadino di un paese dell'entroterra romagnolo: San Giovanni Marignano. Una famiglia borghese e *per bene* quella di Benedetta, che, però, accetta malvolentieri l'arrivo in paese di una numerosa Casa famiglia costituita da una coppia, Roberto (*Marco Brambini*) e Diana (l'Attrice **Enrica Zambelli**, che sarà ospite del cineclub "**La Dolce Vita**" il giorno della proiezione), un richiedente asilo appena sbarcato, Chukwu (*Aaron Tetteh MacCarthy*), un ex ladruncolo, Kevin (*Luigi Navarra*), un'ex prostituta, Ivana (*Caterina Gramaglia*) con la sua neonata, un uomo con ritardo mentale che adora fare barchette di carta che tanto ricordano quei miseri canotti che solcano, col loro carico di speranze e povertà, i mari più a sud. Una realtà dura da accettare per la gente del paesino, diffidente nei confronti del "diverso". A dispetto delle convenzioni sociali del mondo da cui proviene, Benedetta si innamora del giovane Kevin, creando scompiglio nell'intera comunità. Sarà proprio la conseguente reazione a catena, condita da sospetti, lacrime, risate e sgomberi, a far venire alla luce la bellezza dell'accoglienza e l'importanza della solidarietà ...

«*La città ai cittadini!*», da una parte, e dal versante opposto: «*Le porte di palazzo Corbucci sono aperte!*»; un bel palazzo del centro storico si riempie di varia umanità con un passato difficile alle spalle e il confronto tra le parti si polarizza attorno a siffatti slogan, tristemente simili alla pochezza del discorso politico odierno. Un microcosmo in cui vivono Persone con un forte desiderio di riscatto entra in contrasto con un mondo di *autoctoni* che non reagiscono bene all'arrivo in città di gente piovuta lì dal nulla a sbattere in faccia al mondo che esiste la povertà, la malattia, l'handicap, il disagio. Il Regista **Kristian Gianfreda** racconta il trambusto che l'apertura di una casa-famiglia comporta nel centro di un piccolo borgo di Romagna ma anche le risorse che possono scaturire dal superamento di timori e pregiudizi. Come la tradizione della commedia insegna, attraverso il sorriso e un pizzico di amarezza, il Film racconta la nostra realtà, una storia quanto mai attuale e necessaria, specchio del nostro Paese indifferente, razzista, malpensante e spaventato dall' "altro". E non si salva nessuno: né i giovani, i primi a riempirsi la bocca di pregiudizi e ad agire con cattiveria e neanche gli uomini di Chiesa, incapaci di concretizzare gli insegnamenti della dottrina cattolica. Gli abitanti del piccolo paese, esaltati da una subdola propaganda alla vigilia delle elezioni comunali, vedono come dei "mostri" i componenti della casa famiglia, attentatori alla tranquillità e alla sicurezza della loro comunità.

Ha dichiarato il Regista Kristian Gianfreda: "Il film è un manifesto dedicato al valore delle differenze, alla lotta contro l'emarginazione e alla bellezza racchiusa nel superare la paura della diversità, specialmente in un momento storico e politico come quello che stiamo vivendo ...". Perché, ora come ora, abbiamo tutti bisogno di **SOLO COSE BELLE**.

**SOLO COSE BELLE** sarà proiettato **Martedì 2 luglio**, presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, **agli orari: 18,30 - 20,30**. Inaugura il ciclo di Film "**GIOVANI AUTORI CRESCONO - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO**" che giunge al considerevole traguardo della **17<sup>^</sup> Edizione**.

(a cura del cineclub "**La Dolce Vita**")